



**ABBIAMO  
SCELTO**

**MAXXI**

## Contemporanea '73, Bonito Oliva ricorda

Quarto appuntamento al Maxxi con il ciclo «Le storie dell'arte. Ti racconto una mostra». Protagonista oggi Achille Bonito Oliva, che parlerà di «Contemporanea», la storica mostra del 1973, nel parcheggio di Villa Borghese, di cui lo stesso «Abo» curò la sezione Arte. Ore 11. Auditorium del museo, via Guido Reni 4/a, tel. 06. 32810.

**VIA APPIA**

## Antichi acquedotti, storie e immagini

Gli antichi acquedotti di Roma è il tema della conferenza proposta dal Parco Regionale dell'Appia Antica. Presentazione con fotografie per raccontare come queste opere vennero costruite e rese funzionanti, è il caso dell'acquedotto Vergine, fino a oggi. Ingresso libero. Cartiera Latina, via Appia Antica 42, ore 16, tel. 06.5135316.



**AUDITORIUM**

## Dava Sobel e il segreto di Copernico, «lectio» al Festival delle Scienze

Oggi alle 11, nell'ambito del Festival delle Scienze, l'Auditorium Parco della Musica, viale Pietro de Coubertin 30, ospita la lectio magistralis dal titolo «Come il tempo è riuscito a mettere il mondo al suo posto», di Dava Sobel, autrice americana del libro «Il segreto di Copernico» (foto), edito da Rizzoli. Con l'autrice, interviene

Armando Massarenti. Al termine dell'incontro Dava Sobel firmerà copie del libro presso la Libreria Notebook. Il volume ricostruisce la vicenda umana e scientifica di Niccolò Copernico, fino alla decisione di presentare il *De revolutionibus orbium coelestium*, opera capitale stampata a Norimberga nel 1543.

## Capena Mostra del maestro «impacchettatore» all'Art Forum Würth Christo e Jeanne-Claude, cento imballaggi d'autore

Il celebre «impacchettatore». L'utopista (ma i suoi colossali sogni d'arte, spesso, si sono realizzati). Il rivoluzionario. E con quel suo nome ideale a suggerire l'ampio raggio di azioni-sfide su territori vastissimi: così Christo Vladimirov Javachev, origini bulgare, famoso col semplice appellativo di Christo, è diventato uno dei grandi protagonisti del contemporaneo già a partire dagli anni Sessanta del Novecento, quando, trasferitosi a Parigi, divenne uno degli esponenti di punta del *Nouveau Réalisme*, pop art in salsa europea, «impacchettando» con plastica o tele oggetti, bottiglie, riviste, bidoni, tavoli, modelli viventi.

Mai solo, in questa avventura, poiché Christo è da sempre sigla che accomuna in un progetto artistico anche la sua compagna di una vita, Jeanne-Claude Denat de Guillebon, nata il suo stesso giorno, 13 giugno 1935, e scomparsa nel 2009 a

New York. In coppia, dal 1958, i due sono diventati i leggendari e più autentici rappresentanti della «Land Art», sognando e realizzando in grandissima scala non più oggetti, bensì imballaggi di monumenti, isole, parchi, deserti e interi territori...

E a Christo e Jeanne Claude è dedicata la mostra che si inaugura oggi alle 11 nell'Art Forum Würth di Capena, singolare spazio espositivo — un po' museo, un po' fabbrica — uno dei tanti che il miliardario mecenate e industriale Reinhold Würth (multinazionale-impero nel comparto viti da imballaggio e simili) ha aperto nei suoi vari centri operativi sparsi nel mondo. Collezionista arcinoto (oltre dodicimila i pezzi della sua raccolta, da Picasso a Kiefer) con Christo e sua moglie mister Würth ha avuto un rapporto di lungo corso, fino a fargli «impacchettare» una sua fabbrica e a raccogliere una delle più cospicue

collezioni di loro opere al mondo. La mostra a Capena, proveniente da Palazzo Reale a Palermo, di questi pezzi ne allinea un centinaio, alcuni mai visti, tra oggetti, collage, disegni. E si tratta, non di rado, di lavori preparatori per grandi progetti realizzati o in via di realizzazione.

La coppia (Christo continua a lavorare, e da tempo ha in mente di «coprire» l'Arkansas River in Colorado e un pezzo di deserto negli Emirati Arabi) ha infatti sempre finanziato in proprio i suoi grandiosi (e costosissimi) interventi, proprio con la vendita di opere, disegni e bozzetti preparatori. Tra le immaginifiche utopie già realizzate, che ogni volta attirano milioni di persone e coinvolgono schiere di tecnici e ingegneri, gli imballaggi del *Reichstag* a Berlino, di *Pont Neuf* a Parigi, delle isole della baia di Biscayne a Miami, circondate da una cintura di polipropilene fucsia, fino



**New York** «The Gates, Project for Central Park», 2002. Particolare (© 2011 Christo)

al celebre «The Gates» (2005), installazione-percorso di 37 chilometri nel Central Park di New York, costata 20 milioni di dollari con oltre settemila «porte» alte cinque metri e fluttuanti drappi di stoffa color zafferano agitati dal vento, di cui la mostra a Capena presenta alcuni disegni. Lo stesso accade per le

**La scheda**

«Christo e Jeanne-Claude. Opere nella collezione Würth», si inaugura oggi alle 11. La mostra è a cura di Gianni Mercurio e prosegue fino all'8 settembre presso l'Art Forum Würth di Capena, in viale della Buona Fortuna 2 (via Tiberina, uscita Fiano Romano per chi percorre l'autostrada). Telefono: 06.90103800. Sito internet: www.artforumwuerth.it. Orari di visita: dal lunedì al sabato 10-17 con ingresso libero. Chiuso la domenica e i giorni festivi (il sabato mattina alle 11 visite guidate).



«prove» di un episodio altrettanto celebre, che forse tanti romani ricorderanno: quando, nel 1974, Christo «impacchettò» 259 metri di Mura Aureliane a Porta Pinciana con metri di tessuto di propilene e corda.

**Roma** «The Wall», 1974, progetto di Mura impacchettate. Particolare (© 2011 Christo)

**Edoardo Sassi**  
esassi@corriere.it

**Mercatini**

## Guanti, cappelli e manicotti

Si sistemano nel giardino che separa viale Tiziano e via Flaminia, gli espositori di **Anticaglie a Belle Arti** (domani, 8 - 20, ingresso gratuito, te. 339. 8319136), diventato un appuntamento abituale per quanti sono interessati ad argenti, oggetti d'epoca e da collezione, artigianato. Vendita straordinaria, oggi e domani, alle **Scuderie Ruspoli** (10.30 - 20, ingresso gratuito, via Fontanella Borghese 56/b, tel. 06. 3337126), su abbigliamento e accessori delle grandi firme della moda. Al freddo di questi giorni, **Antiquariato a Piazza Verdi** (domani, 9 - 20, ingresso gratuito, tel. 06. 8552773), risponde con una vasta scelta di prodotti in lana: guanti, cappelli, manicotti e giacche, realizzati artigianalmente. Presente anche la consueta proposta di mobili antichi e artigianali, ceramiche, posate, pizzi, stampe, dischi, fino a vecchi attrezzi agricoli, grammofoni d'inizio secolo. Torna **Antico in Mostra** (domani, orario 8-20, ingresso gratuito, via C. Felice, tel. 328. 1394277), il mercato di antiquariato e artigianato con libri, argenti, rigatteria, collezionismo. Cheap & Chic è l'invito di **Garage Sale** (domani, orario 10 - 19, ingresso euro 1.60, piazza della Marina 32, tel. 06. 5880517), che propone profumi e balocchi ma anche abbigliamento e accessori,



**Sul banchi**

Antiquariato a piazza Verdi propone una vasta scelta di prodotti in lana realizzati artigianalmente

modernariato, posate inglesi, stampe rare. Ultima domenica di saldi per **MercatoMonti** (domani, orario 10 - 20, ingresso gratuito, via Leonina 46), con una ricerca attenta e originale su abbigliamento e arredi. Corsa agli sconti su borse e scarpe delle griffe internazionali, abbigliamento vintage, bracciali e anelli realizzati da creativi romani. In alternativa allo shopping delle boutique, le proposte realizzate da giovani stilisti, tra t-shirt, abiti e cappelli. Interessante il settore del collezionismo con icone soviet, macchine polaroid, occhiali dagli anni '40 ad oggi, modernariato del nord Europa.

**Doriana Torriero**

**GRISAL**

**I SIGNORI DELLO STILE**

MALO - BURBERRY - LORO PIANA  
KITON - JOHN LOBB - ISAIA  
BARBA - SARTORIO - LONGHI  
TRUZZI - RAFFAELE CARUSO  
BRUNELLO CUCINELLI - FRAY  
INCOTEX - BORRELLI - ALDEN  
CHURCH'S - CASTANGIA  
BALLANTYNE - HOLIDAY E  
BROWN - MACKINTOSH  
SCHNEIDERS

Sconti dal 30/60%

**Saldi dal 5 Gennaio al 5 Marzo**

Aperto la domenica orario continuato

Via Monte Zebio, 11 - 00195 Roma - Tel 06/37350339 - Fax 06/3728669  
per informazioni: info@grisal.it

[www.grisal.com](http://www.grisal.com)

**Addii**

## Rocco Falciano, arte e passione

di GIOVANNI RUSSO

Era nato a Potenza nel 1933 Rocco Falciano, artista profondamente coinvolto nel sociale e scrittore appassionato e sensibile. Trasferitosi a Roma negli anni Sessanta, non tarda a stringere un intenso legame d'amicizia e di collaborazione con lo scultore Marino Mazzacurati e con il pittore Ettore De Conciliis, con il quale fonda il Centro di Arte Pubblica Popolare a Fiano Romano. Il sodalizio, nel 1965, lo condurrà a partecipare alla creazione del «Murale della pace - Bomba atomica e coesistenza pacifica» nella chiesa di San Francesco ad Avelino: un'opera innovativa, che suscita vivaci polemiche, perché per la prima volta i temi della guerra e della pace sono rappresentati in una chiesa. Di questa esperienza scrive nel libro autobiografico «Il treno d'argento»: una testimonianza delle speranze, dei problemi e delle illusioni di un artista fortemente impegnato in una regione del Mezzogiorno, la Lucania.

A Roma, frequenta artisti e intellettuali come Mario Alicata, Leonardo Sinisgalli, Rocco Scotellaro, Adriano Olivetti e Carlo Levi, che esercitò su di lui una grande influenza: con quest'ultimo si incontrava spesso, soprattutto quando questi componeva il grande telerolo sulla Basilicata destinato all'esposizione di Italia '61. Con Levi, Ernesto Treccani, ma soprattutto con De Conciliis realizza opere murali di grande impatto emotivo in diverse città italiane: da ricordare, soprattutto quelli realizzati a Fiano Romano sull'occupazione delle terre e a Trappeto nel centro studi di Danilo Dolci. Con Dolci, di cui scrive che «parlava come un profeta ma con il rigore del sociologo», partecipa inoltre a dibattiti in cui si mescolano le aspirazioni a un rinnovamento della società e la passione politica.

**Pittore e scrittore**

Il suo libro «Il treno d'argento» testimonia speranze e illusioni di un artista lucano

Dopo una permanenza a New York e a Toronto, si conclude l'esperienza dell'arte collettiva: abbandonate le illusioni di un'arte ideologica, Falciano ritorna a una pittura del paesaggio e delle nature morte. Le mostre alle quali partecipa sono innumerevoli, tra queste, quella di pittori lucani alla Fondazione Corrente di Milano, di acquerelli presentata da Giuseppe Appella nel 1999 alla galleria Il Canovaccio a Roma e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma nel 2005. Nel 2011 è uno degli artisti invitati da Vittorio Sgarbi al Padiglione Italia della 54ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

La sua scomparsa segna la fine di un'amicizia che ci ha legati dall'adolescenza, oltre ad essere una perdita incalcolabile per il mondo dell'arte.